

Eventi: World TB Day 2005

Come oramai da tre anni a questa parte il numero di marzo (il tredicesimo di RER-TBC) è dedicato alla giornata mondiale per la lotta alla tubercolosi.

Il tema del World TB Day 2005 è "Frontline TB Care Providers: Helpes in the Fight Against Tuberculosis" (<http://www.stoptb.org/WTBD2005>), a sottolineare l'importanza degli operatori impegnati in prima linea in tutto il mondo nella lotta alla tubercolosi. Gli obiettivi generali dell'iniziativa sono:

- sottolineare l'importanza del lavoro degli operatori coinvolti in prima persona nella lotta alla tubercolosi: attualmente gestiscono ogni anno la terapia di più di 3 milioni di pazienti in tutto il mondo.
- mettere in luce la sempre maggiore carenza di personale che sta mettendo a rischio i risultati ottenuti sino ad ora nella lotta alla tubercolosi e potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi dei programmi di controllo della malattia.
- infondere una accelerazione al movimento di lotta alla tubercolosi, al fine di raggiungere gli obiettivi che ci si proponeva per il 2005, mobilitando la società civile, sia nei paesi in via di sviluppo che nei paesi industrializzati, al fine di garantire un impegno più incisivo nell'affrontare questo enorme problema sociale a carattere internazionale.

Eventi: World Health Organization- Regional Office for Europe, comunicato del Direttore Regionale: "Tuberculosis is a regional emergency".

In data 21 febbraio 2005 il Direttore della Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha diffuso una lettera (<http://www.stoptb.org/Scan001.pdf>) a tutti gli stati membri della regione definendo la tubercolosi una "emergenza per la regione".

Nel comunicato si sottolinea come nel 2004 siano stati notificati più casi che negli ultimi 20 anni. Lo scorso anno, infatti, sono stati notificati più di 370.000 nuovi casi nella regione. L'80% dei casi provengono da 16 paesi, tra i quali i paesi che costituiscono la CSI, i paesi della regione baltica e la Romania. Il tasso attuale in questi paesi può essere comparato a quello del continente africano.

I maggiori problemi per l'effettivo controllo della tubercolosi nella regione sono rappresentati dall'alta frequenza delle tubercolosi multiresistenti e dal rapido aumento dell'epidemia da HIV che sta coinvolgendo i paesi dell'Est europeo e dell'Asia centrale.

In Europa occidentale, l'incremento dell'immigrazione proveniente da paesi ad alta endemia tubercolare ha determinato un aumento dei casi in immigrati; in molti paesi i casi in soggetti immigrati sono numericamente maggiori che negli indigeni. Chiaramente la tubercolosi non riconosce confini e risulta necessario un intervento congiunto di tutti gli stati membri della regione.

Eventi: Global tuberculosis control - surveillance, planning, financing 2005.

In occasione del World TB Day 2005 è stato presentato il **“Global tuberculosis control - surveillance, planning, financing”**, 2005. (http://www.who.int/tb/publications/global_report/en/). Il documento redatto dalla WHO, giunto alla nona edizione, include i dati sulla notifica e sull'esito del trattamento di tutti i paesi che partecipano al programma di controllo mondiale della tubercolosi.

Dalla letteratura: tubercolosi, immunodiagnosi.

Nel numero di dicembre 2004 di *Lancet Infectious Diseases*, Pai e colleghi hanno pubblicato un review sull'immunodiagnosi dell'infezione tubercolare (Pai M, Riley LW, Colford JM Jr. **Interferon-gamma assays in the immunodiagnosis of tuberculosis: a systematic review.** *Lancet Infect Dis.* 2004 Dec;4(12):761-76).

La diagnosi dell'infezione tubercolare, e il suo trattamento ove indicato, rappresentano uno degli aspetti cruciali dei programmi di controllo della tubercolosi. Fino a pochi anni fa non vi erano alternative al Test cutaneo alla tubercolina (TST) per la diagnosi di infezione tubercolosi; un'alternativa sta ora emergendo nella forma di un nuovo test in vitro: l'interferon- γ assay.

Attraverso la ricerca su database elettronici e attraverso interviste ad esperti e sviluppatori del test sono stati identificati ed analizzati 75 studi rilevanti, che hanno studiato la sensibilità e la specificità di tre diversi tipi di test, commerciali o “in-house”, tutti basati sul rilascio di interferone: 1) test che utilizzano la proteina PPD (la stessa utilizzata dalla Mantoux), 2) test che utilizzano singoli antigeni della regione RD1 (regione del genoma del micobatterio tubercolare che non contiene gli antigeni inclusi nel BCG), quali ESAT6 o CFP10, 3) test che utilizzano ambedue gli antigeni della regione RD1.

I risultati di questa revisione suggeriscono che:

- gli interferon- γ assays che utilizzano singoli antigeni della regione RD1 ottimizzano la specificità a scapito della sensibilità;
- i test che utilizzano la proteina PPD ottimizzano la sensibilità a scapito della specificità;
- i test che utilizzano cocktails di antigeni della regione RD1 sembrano risolvere questo problema e risultano avere la maggiore accuratezza.

I test che utilizzano cocktail di antigeni della regione RD1 del genoma di *Mycobacterium tuberculosis* possono avere vantaggi rispetto al TST, in termini di maggior specificità, miglior correlazione con l'esposizione a *M tuberculosis* e minor cross-reattività alla vaccinazione con BCG e alle infezioni da micobatteri non-tubercolari. Tuttavia vi sono ancora scarse evidenze sul valore dell'interferon- γ assays nella valutazione di soggetti immunocompromessi, bambini, pazienti con localizzazioni extrapolmonari o con micobatteriosi non-tubercolare, e in popolazioni di paesi dove la tubercolosi è endemica.

Le evidenze attualmente disponibili suggeriscono che i test che utilizzano cocktails di antigeni della regione RD1 potranno forse diventare utili strumenti diagnostici. Se questo potenziale potrà effettivamente realizzarsi, dovrà essere confermato da studi longitudinali ben disegnati.

In conclusione: “... questi test hanno costi molto più elevati del TST, tale aspetto dovrà essere un fattore critico nella valutazione della loro adozione. Quello che è importante verificare è che i benefici apportati dalla nuova tecnologia, se confermati, raggiungano le popolazioni che maggiormente ne hanno necessità ...”.